

# Alleanza tra Camere di commercio per dare vita a un polo dell'export

Mario Pozza, presidente veneto, annuncia la nascita di una società al servizio delle imprese «Non possiamo più affrontare divisi i mercati in cui vendiamo metà della nostra produzione»

**L'intervista**

«La società che abbiamo creato vuole essere un segnale positivo che guarda al futuro, l'imprenditoria veneta vuole reagire». Sarà il presidente di Unioncamere Veneto, Mario Pozza, a guiderà la società consortile New. Co costituita dalle Camere di Commercio di Venezia Rovigo e di Treviso–Belluno e Padova, che opererà in materia di export ed internazionalizzazione. Direttore sarà Franco Conzato, il cda composto da 5 membri è in via di definizione. Il capitale sociale di partenza è di 700mila euro.

## **Presidente Pozza, come sta reagendo l'economia veneta post lockdown?**

«In Veneto ci sono segnali di ripresa, ma molti settori stanno ancora soffrendo. Quello che ci preoccupa maggiormente con il turismo è la moda, che comprende l'occhialeria. Tiene invece l'agroalimentare, il mobile era un po' in ripresa prima del Covid. Sulle nostre vendite influisce ciò che accade all'estero: gli Usa in campagna elettorale, le tensioni geopolitiche in Libia, Turchia e Oriente. Nel secondo semestre del 2020 a causa del Covid l'export è crollato del 16%, ma nel 2021 è stimata una ripresa».

## **Come nasce la New.Co?**

«Questa nuova società nasce da un progetto di sinergia nel sistema camerale: a Treviso c'era la Treviso Glocal, a Padova la Promex, poi Made in Vicenza. Abbiamo razionalizzato i servizi. Una regione come la nostra, che esporta il 50% della produzione, non può andare nei grandi mercati in ordine sparso, serve sinergia. Questa società vedrà in una prima fase la partecipazione degli enti camerali di 5 province e una convenzione con Verona e Vicenza. Il nostro obiettivo è creare in futuro un polo unico

regionale».

## **Come lavorerà la nuova società?**

«Si articola in servizi integrati, azioni, economie di scala e capacità di dare risposte alle imprese su temi come l'accesso al credito, la burocrazia e l'export. Offrirà servizi qualificati e differenziati per tipologia di impresa, che riguarderanno l'informazione e la formazione, ma anche innovativi come la digitalizzazione e la realizzazione di un sistema di telepresentazione, una "digital showroom" attrezzata per la promozione virtuale dei prodotti di eccellenza delle imprese. Oltre a servizi di assistenza finanziaria, in collaborazione con Sace-Simest, si occuperà dei finanziamenti comunitari favoriti dall'apertura di uno sportello Veneto a Bruxelles».

## **Tra i vostri obiettivi c'è anche quello di attrarre investimenti.**

«Certo, vogliamo attrarre investimenti esteri in Veneto, riteniamo questa materia sia una nuova modalità di promozione internazionale, peraltro prevista nell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete. Creeremo un network istituzionale a partire da Camere di commercio e la Regione del Veneto, per poi allargare la sinergia agli organismi associati e altre istituzioni competenti, in primis i Comuni».

## **Qual è stato l'impatto del Covid sull'imprenditoria veneta?**

«Il Covid-19 ha messo sicuramente in grande difficoltà le nostre imprese, ma i nostri imprenditori hanno tutte le carte in regola per uscire da questa fase difficile. I webinar che abbiamo realizzato sui mercati esteri durante il lockdown e dopo hanno avuto una grande partecipazione di imprenditori, segno che il Veneto vuole

reagire».

## Oggi arriva in visita il ministro degli Esteri Di Maio, che gli dirà?

«Testimonieremo la nostra realtà, un territorio fatto di piccole e pmi, dove la finanza non c'è, e sono poche le grandi imprese. Al governo chiediamo continuità nell'azione di sostegno all'export, ridare la possibilità alle Camere di commercio di accompagnare le imprese all'estero, un sostegno alle Camere italiane all'estero che non sono sfruttate adeguatamente. E poi la questione relativa alla riforma del sistema camerale da concludere. Non possiamo rimanere ancora nel limbo». —